

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobildream luxury S.p.A. Immobildream non vende sogni ma solide realtà

Libero

QUOTIDIANO · 25 ANNI

VENDI CASA? telefona 06.684028 immobildream luxury S.p.A. Immobildream non vende sogni ma solide realtà

direttore editoriale **DANIELE CAPEZZONE**

fondatore **VITTORIO FELTRI**

Mercoledì **19 marzo** 2025 | € 1,50 | Anno LX - Numero 77 | ISSN: 1591-0420

direttore responsabile **MARIO SECHI**

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail: segreteriami@liberoquotidiano.it

LO SQUILLO DI TRUMP

Putin tratta, l'Europa no

Storica telefonata: lo Zar ferma gli attacchi alle centrali elettriche, però chiede lo stop all'invio di armi. Ma Macron e Scholz dicono no. Zelensky: «La Russia non vuole la pace»

Meloni e il "riarmo" di Bruxelles: «Piano roboante, ma i soldi non ci sono»

FAUSTO CARIOTI, MIRKO MOLTENI, CARLO NICOLATO, MAURIZIO STEFANINI alle pagine **2-3-4**

L'editoriale

Il telefono rosso e l'infantilismo dei leader europei

MARIO SECHI

Il telefono rosso tra la Casa Bianca e il Cremlino si è riattivato, Trump ha parlato con Putin, il presidente russo tratta. La notizia non è ancora quella dei cannoni che smettono di tuonare, ma la *pax trumpiana* avanza, nonostante i paletti posti da Mosca e da Kiev e gli infantilismi dei leader europei che anche ieri hanno toccato livelli tragicomici. Mentre Trump e Putin discutevano alcuni primi elementi per un cessate il fuoco, Emmanuel Macron e Olaf Scholz dichiaravano che continueranno a fornire armi. È una forma di pressione, ma c'è un dettaglio, in tre anni di guerra il contributo in termini militari dell'Europa rispetto agli Stati Uniti è stato marginale, senza il supporto del Pentagono Kiev sarebbe già caduta. Zelensky deve ricordare questo quando dice che «Putin non è pronto a fare la pace», pensa di continuare con Londra, Parigi e Berlino? La storia della Seconda guerra mondiale parla da sola, senza l'America c'è la sconfitta. Al millecentodiciottesimo giorno di guerra il negoziato è stato avviato da Trump, questo è il punto di partenza di ogni ragionamento, servono una mappa e una exit strategy. Putin come da tradizione sovietica è un duro negoziatore. Andrej Gromyko, ministro degli Esteri di Breznev, passò alla storia come il "Signor No"; il principe della diplomazia dello zar, Aleksandr Gorchakov, trattò per anni con gli Stati Uniti la vendita dell'Alaska e cedette solo quando raggiunse l'obiettivo del prezzo giusto per la Russia. Con queste premesse è chiaro che per Trump l'impresa non sarà facile, ma è altrettanto palese che gli Stati Uniti e la Russia hanno bisogno di un "Grande Accordo" che risolva e dia stabilità alle molteplici crisi aperte in giro per il mondo: l'Ucraina è solo un pezzo importante di una partita a scacchi che comprende l'Iran, Israele, la Turchia, l'Egitto, i paesi del Nord Africa e del Sahel. A questi bisogna aggiungere la Siria che è un buco nero per l'amministrazione Trump e Gaza dove non a caso sono ripresi i bombardamenti per chiudere definitivamente la partita con Hamas. C'è un nuovo inizio, la scommessa è continuare per farlo diventare Storia.

ESPOSTO IN PROCURA PER LA MANIFESTAZIONE PRO-EUROPA FINANZIATA DAL COMUNE DI ROMA



Comizio a spese nostre: Gualtieri nei guai

FRANCESCO STORACE a pagina **8**

IL SINDACO RISPONDA

Se tutto è a posto allora perché non dirlo prima?

DANIELE CAPEZZONE

"Hanno la faccia come il culo". No, il nostro non è un insulto, amici lettori, ma solo la citazione di una memorabile prima pagina di "Cuore", supplemento satirico della vecchia *Unità* diretto da Michele Serra (proprio lui). Il fatto è che oggi quel titolo e quell'invettiva rischierebbero di avere un sapore autobiografico a sinistra.

Infatti, nella surreale e insieme collaudatissima (...)

segue a pagina **9**

TOUR NEI LUOGHI DELL'ISLAM

I viaggi del Corano di Famiglia Cristiana

ANDREA TEMPESTINI

Una vicenda controintuitiva, quella del giornale che diventa notizia. Un po' come quella dell'uomo che morde il cane: caso più unico che raro, dunque notiziabile. La vicenda in questione riguarda "Famiglia Cristiana", lo storico settimanale cattolico (...)

segue a pagina **10**

IL VERMINAIO INSABBIATO

Che fine ha fatto l'inchiesta su Striano?

BRUNELLA BOLLOLI

Ci sono spioni e spioni: questo vogliono farci credere i presunti detentori della verità a senso unico, le anime belle del centrosinistra indignate a targhe alterne: solo quando sono i loro dati sensibili ad essere violati. Ora l'opposizione cavalca il caso (...)

segue a pagina **12**

SCONTRO SULLA MOZIONE UE

Rissa Pd sugli avverbi E Schlein la spunta

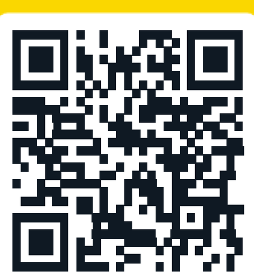
PIETRO SENALDI

«Il piano ReArm proposto dalla presidente della Commissione Ue va nella direzione di favorire il riarmo dei 27 Stati membri e va radicalmente cambiato…». Bla, bla, bla, bla, bla. Ursula probabilmente non leggerà mai la risoluzione, di cui qui è riportato il passaggio (...)

segue a pagina **13**

SCARICA INTAXI





L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

ALL'INTERNO

LE RAGIONI DEL BLITZ ISRAELIANO
Offensiva contro Hamas: scelta obbligata
GIOVANNI SALLUSTI a pagina **15**

L'AFD: FAVORE A CHI HA PERSO LE ELEZIONI
Svolta tedesca: vincoli sul debito saltati
DARIO MAZZOCCHI a pagina **7**

PERCHÉ NON È UNA «CA..TA PAZZESCA»
I cent'anni della corazzata Potëmkin
GIORGIO CARBONE a pagina **28**

LA BIOGRAFIA DI PERFETTI

Così De Felice minò il mito della Resistenza

ANNALISA TERRANOVA

Nella storiografia sul fascismo c'è un prima e un dopo Renzo De Felice. Il prima era intessuto (...)

segue a pagina **12**

C. SINISCALCHI a pagina **25**

Libero IL DISORDINE DELLE COSE di Mario Sechi e Costanza Cavalli — ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50